



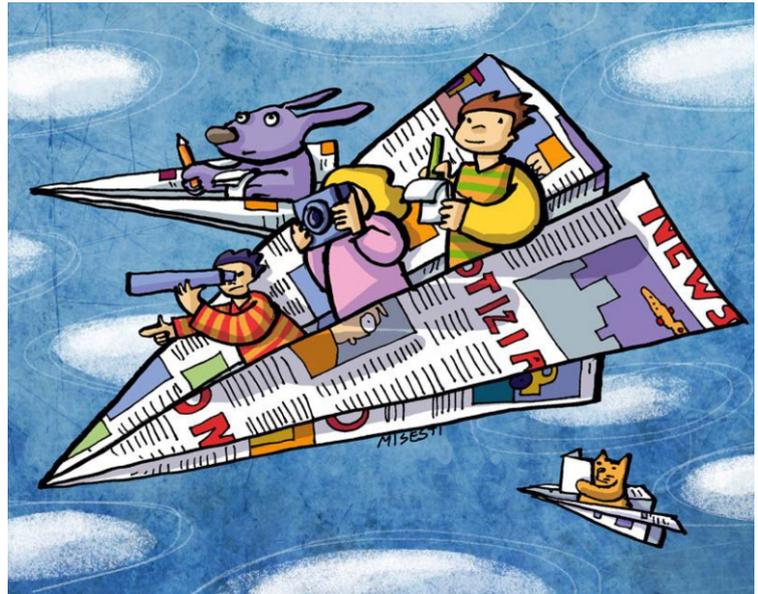
ONDA ERRE

1. 36

RIECCOCI ANNO 2

Eccoci ritornati a farvi visita con il nostro amatissimo giornalino! Nella trentaseiesima edizione parleremo di temi molto importanti che non potrete fare a meno di non leggere, siamo entusiasti di scrivere questi articoli per voi, lo siamo altrettanto di sapere che voi ci sostenete continuando a leggerli. Vi auguriamo una buona lettura!

Maria Vittoria C.



la nostra buona stella

«GRUPPO»

L'unione fa la forza,
«3 Stelle» fa l'unione
(proverbio-slongan 3 Stelle)



Un dito solo non riesce
a prendere una pulce.
(Proverbio - Madagascar)

Archivio Giornalini



FESTA DEL PAPA'

ben più che una data



3

Il termine papà deriva dal greco “pàpas”(o pàppas) che significa padre.

Tra le tante ricorrenze presenti nel calendario Il 19 marzo, giorno di a San Giuseppe, si celebra la festa dedicata ai papà.

Nel 1871 la Chiesa cattolica proclamò San Giuseppe “protettore dei padri di famiglia e patrono della Chiesa Universale”.

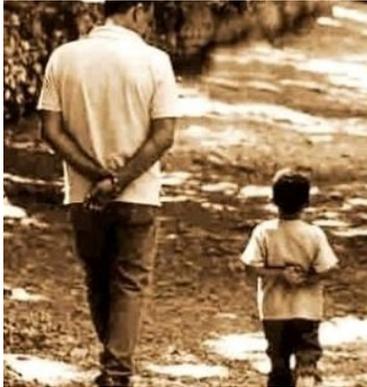
Questa festività è presente in varie parti del mondo, ma in momenti diversi dell'anno.

Ad esempio nei paesi anglosassoni la festa si tiene la terza domenica di giugno.

Nella Svizzera italiana è un giorno festivo a tutti gli effetti e fu così anche in Italia fino al 5 marzo 1977 quando per legge fu abolito e da allora il 19 marzo divenne un giorno feriale.

In Italia esistono svariati dolci tipici a seconda della regione, ma il più famoso è il dolce napoletano noto come zeppola di San Giuseppe e i romani bignè di San Giuseppe, specialità fritte a base di pasta choux ripiena di crema o di marmellata. Non tutti sanno che si racconta che dopo la fuga in Egitto con la famiglia Giuseppe si mise a vendere frittelle per provvedere alla moglie e al figlio.

Alessio B.

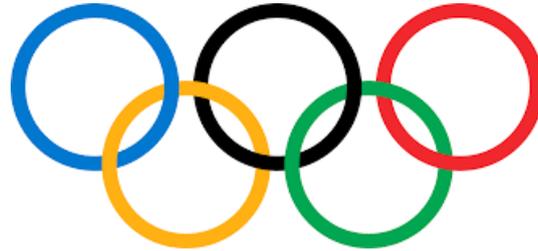


Mio padre
non mi diceva come
dovevo vivere: viveva
e lasciava che io
lo guardassi vivere.
Clarence B. Kelland



Ci sono solo due cose
durature che possiamo
sperare di lasciare
in eredità ai nostri figli:
le radici e le ali.
William Hodding Carter

Giochi olimpici



gustoso cocktail di sport e di pace

I Giochi olimpici dell'era moderna sono un evento sportivo che si svolge ogni quattro anni, ogni volta in una nazione diversa, che prevede la competizione tra i migliori atleti del mondo in quasi tutte le discipline sportive praticate nei cinque continenti.

Il nome Giochi olimpici è stato scelto per ricordare i Giochi olimpici antichi che si svolgevano nell'Antica Grecia, ogni quattro anni, dal 776 a.C. al 393 d.C, in onore degli dei presso la città di Olimpia, nei quali si sfidavano i migliori atleti greci.

Il barone Pierre de Coubertin, dirigente sportivo, pedagogo e storico francese alla fine del XIX secolo ebbe l'idea di organizzare dei giochi simili a quelli dell'antica Grecia.

Le prime Olimpiadi dell'era moderna si svolsero ad Atene nel 1896. A partire dal 1924, vennero istituiti anche dei Giochi olimpici specifici per gli sport invernali. In più, esistono anche le Paraolimpiadi, competizioni per persone disabili. Dal 1994 l'edizione invernale non si tiene più nello stesso anno di quella estiva, ma sfalsata di due anni.

La bandiera olimpica, uno dei simboli più riconosciuti al mondo, raffigura cinque anelli intrecciati in campo bianco, che simboleggiano i cinque continenti. I colori scelti sono presenti nelle bandiere di tutte le nazioni, quindi la loro combinazione simboleggia tutti i Paesi, mentre l'intreccio degli anelli rappresenta l'universalità dello spirito olimpico.

L'ultima edizione dei giochi olimpici si è svolta l'anno scorso a Parigi. dal 26 luglio al 11 agosto, vi hanno partecipato 10.500 atleti, di cui 5.250 uomini e 5.250 donne, di 206 Nazioni, sono stati stabiliti 125 nuovi record in diverse discipline. Gli Stati Uniti sono stati il paese più medagliato con 120 medaglie vinte, di cui 50 ori, 45 argenti e 25 bronzi. L'Italia è arrivata 10 nel medagliere con 35 medaglie vinte in totale, di cui 10 ori, 12 argenti e 13 bronzi.

Durante i giochi olimpici antichi vigeva la tregua olimpica (ἐκεχειρία), l'Ekecheiria: era vigente in tutta la Grecia, in questo tempo cessavano tutte le ostilità, le inimicizie pubbliche e private, e nessuno poteva essere molestato; le guerre si fermavano: gli eserciti delle diverse "polis" avversarie interrompevano la loro attività per permettere agli atleti e agli spettatori di arrivare sani e salvi nella valle di Olimpia, dove si svolgevano le competizioni in onore di Zeus.



AGENDA 2030

L'Agenda 2030 è un documento firmato da tutti i paesi del mondo tranne lo stato del Vaticano, la Palestina e il Taiwan. L'associazione che ha ideato questo documento si chiama O.N.U. (Organizzazione delle Nazioni Unite) ed è un'organizzazione intergovernativa, cioè i suoi membri sono tutti coloro che fanno parte dei governi della maggior parte degli stati di tutto il mondo. Hanno deciso di scrivere l'Agenda 2030 perché il mondo intero rispettasse i suoi diciassette obiettivi entro il 2030 per rendere il mondo un posto migliore per TUTTI.

Obiettivi da raggiungere

1. sconfiggere la povertà
2. sconfiggere la fame
3. Salute e benessere
4. Istruzione di qualità
5. Parità di genere
6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
7. Energia pulita e accessibile
8. Lavoro dignitoso e crescita economica



9. Imprese, innovazione e infrastrutture
10. Ridurre le disuguaglianze
11. Città e comunità sostenibili
12. Consumo e produzioni responsabili
13. Lotta contro il cambiamento climatico
14. Vita sott'acqua
15. Vita sulla terra
16. Pace, giustizia e istituzioni solide
17. Partnership per gli obiettivi.





Se rispettati tutti, infatti permetterebbero al mondo di riprendersi e di fare un nuovo inizio tramite uno sviluppo sostenibile che è la crescita dell'intera umanità in modo sostenibile, cioè il pianeta non deve risentirne di questo sviluppo di massa. Il traguardo che si vuole raggiungere è quello di un mondo verde dove siamo tutti in pace ma non solo tra esseri umani ma anche tra animali e piante. Però ormai non rimane molto tempo e molto probabilmente molti di questi obiettivi non riusciremo a portarli a termine poiché ormai il tempo è scaduto e avremmo dovuto iniziare molto prima, ciò non vuol dire però che non abbiamo la possibilità di provarci perché ogni gesto, anche piccolo può aiutare, anche se non sembra.

9

Se 8 miliardi di persone facessero un piccolo gesto ogni giorno, impegnandosi a rispettare l'ambiente, molto probabilmente i 17 obiettivi sarebbero già stati raggiunti, purtroppo non tutte le persone ci pensano e ecco che ci rimangono soltanto 5 anni per compiere azioni per le quali ci vorrebbe più tempo anche se non lo abbiamo, perché rischiamo, se non rispettiamo tutti gli obiettivi entro questa data, di non avere più tempo negli anni seguenti, ciò significa che probabilmente non li rispetteremo tutti almeno per i prossimi 32 anni.

Maria Vittoria C.

Natura *una madre da rispettare*

*Il medico cura, ma è
la natura che risana.*
(Proverbio)



*La natura è un libro aperto
che grida all'ateo:*

*«Analfabeta!»
(Domenico Giuliotti)*

*La contemplazione della natura
è cosa che nutre l'anima. (Cicerone)*

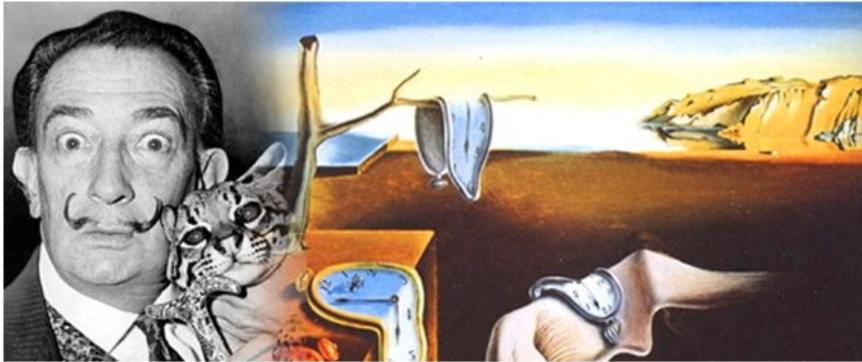
10

*La natura è il trono esteriore
della magnificenza di Dio.*
(Georges Buffon)

*Alla natura non si comanda,
se non ubbidendole.*
(Francis Bacon)

Ora legale

pro e contro



Nelle società antiche e prima della diffusione degli orologi le civiltà non si basavano su bioritmi fissi come invece succede al giorno d'oggi, i contadini che costituivano la grande maggioranza della popolazione, si alzavano sempre all'alba seguendone inconsciamente l'anticipo in primavera o il ritardo in autunno: nell'Impero Romano la cosiddetta “ora prima” era sempre quella che seguiva il sorgere del sole, indipendentemente dall'istante in cui questo evento astronomico si verificasse.

Nell'età contemporanea l'ora legale non fa che riprodurre almeno in parte questo antico spostamento dei bioritmi umani a seconda delle stagioni.

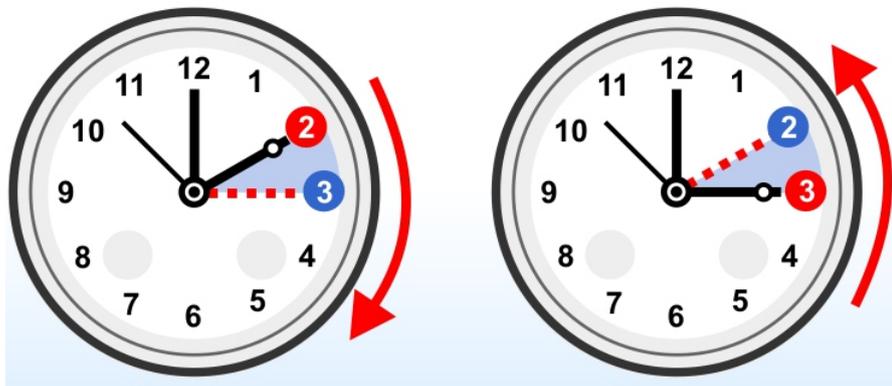
Già nel 1784, Benjamin Franklin, l'inventore del parafulmine, pubblicò un'idea sul quotidiano francese Journal de Paris. In queste riflessioni, Franklin si poneva l'obiettivo di risparmiare sulla spesa in candele ma non trovarono seguito.

L'idea venne ripresa anni dopo, dal costruttore britannico William Willett, e questa volta trovò terreno fertile nel quadro delle esigenze economiche provocate dalla prima guerra mondiale. Molti paesi imitarono il Regno Unito in quanto in tempo di guerra il risparmio energetico era una priorità.

Nel 2017 il duo comico Ficarra e Picone fece un film di nome “L'ora legale” ambientato in un paese inventato di nome Pietrammare dove le cattive abitudini e la maleducazione erano all'ordine del giorno.

Proprio quando entra in vigore l'ora legale, dopo numerose proteste contro i vari politici corrotti, diventa sindaco una brava persona che compie le promesse fatte durante la campagna elettorale. La nuova ventata politica è vista come una minaccia dai residenti e da coloro che fino allora avevano fatto uso di favoritismi e raccomandazioni: infatti l'ondata di legalità stravolge completamente le loro solite abitudini e in molti fanno fatica ad abituarsi a vivere in maniera "pulita"; tra questi vi sono anche i due protagonisti Salvo e Valentino (cognati), proprietari di un chiosco. Cosa succederà prima che torni l'ora solare?

Vantaggi e svantaggi



Lo scopo dell'ora legale è quello di consentire un risparmio energetico, grazie al minore uso dell'illuminazione elettrica concedendo anche agli abitanti qualche ora in più di luce. Ma quali sono i veri vantaggi e quali invece si rivelano essere gli svantaggi?

13

Un aspetto vantaggioso è quello che riguarda l'energia impiegata, quindi oltre al valore economico, si limitano almeno in parte l'emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera. Gli svantaggi invece riguardano la causa di insonnie nelle persone, gli sbalzi d'umore, perché sballa il ritmo del sonno e dunque fa male alla salute solo per poca energia effettivamente conservata.

Alessio B.

TROVA IL TEMPO

*Trova il tempo di lavorare:
è il prezzo del successo.*

*Trova il tempo di riflettere:
è la fonte della forza.*

*Trova il tempo di giocare:
è il segreto della giovinezza.*

*Trova il tempo di leggere:
è la base del sapere.*



*Trova il tempo di essere gentile:
è la strada della felicità.*

*Trova il tempo di sognare:
è il sentiero che porta alle stelle.*

*Trova il tempo d'amare:
è la vera gioia di vivere.*

*Trova il tempo d'essere felice:
è la musica dell'anima.*

LE PIANTE

presenza amica e vitale



Le piante sono organismi pluricellulari e nelle loro cellule è presente la clorofilla che permette loro di compiere la fotosintesi: catturano la luce solare e la trasformano in glucosio, uno zucchero necessario per la loro crescita.

Le piante sono vitali per quasi tutti gli esseri viventi perché producono ossigeno, essenziale per la respirazione, oltre a ciò, sono fonte di cibo per animali ed esseri umani.

Le piante possono essere vascolari (con radici, fusto e foglie) come alberi e fiori, oppure non vascolari (senza radici, foglie e fusto) come il muschio.

Le piante vascolari hanno una parte aerea (fusto e foglie) ed una sotterranea (radici).

Le radici

- sostengono e fissano la pianta al terreno
- Assorbono acqua e Sali minerali
- Sono in grado di immagazzinare sostanze di riserva (come sono fatte dall'alto verso il basso)
- zona di assorbimento: i peli radicali penetrando nel terreno, l'acqua passa dal terreno alle cellule e raggiunge i vasi di trasporto (zona più alta della radice)
- zona di allungamento: con l'apice radicale si occupa della crescita della radice
- apice radicale: penetra in profondità ed è formato da cellule che si riproducono rapidamente.

Il fusto

- Collega la radice con le foglie.
- Sostiene le foglie e tutte le altre strutture della pianta.
- Consente il trasporto della linfa mediante i vasi conduttori.

Come è fatto

Le gemme sono le zone di accrescimento per il fusto, i rami e le foglie; qui le cellule si riproducono continuamente.

Si distinguono in:

- gemme apicali (all'estremità del fusto e dei rami);
- gemme ascellari (sui rami, alla base delle foglie) da cui nascono rami, foglie, fiori.

Il fusto è percorso da vasi:
- vasi legnosi trasportano l'acqua e i sali minerali (linfa grezza) dalla radice alle foglie.
L'insieme di questi vasi costituisce il legno.
- vasi cribrosi trasportano le sostanze organiche (linfa elaborata) dalle foglie a tutta la pianta.
L'insieme di questi vasi costituisce il floema.



La foglia e le sue funzioni

- Compie la fotosintesi clorofilliana
- La respirazione
- La traspirazione (con perdita di vapore acqueo)

Le foglie sono “lastre verdi” adatte a catturare la luce solare e disposte sul fusto in modo da ricevere il massimo della luminosità senza farsi ombra a vicenda.

La fotosintesi clorofilliana

Nella fotosintesi clorofilliana le foglie esposte alla luce, in presenza di anidride carbonica e di acqua, producono glucosio; nel processo si libera ossigeno. La fotosintesi clorofilliana avviene nei cloroplasti, che contengono la clorofilla. Questo pigmento verde cattura l'energia del sole e la rende disponibile per far avvenire la reazione.

La respirazione

La respirazione è il processo inverso della fotosintesi. Nella respirazione il glucosio viene scomposto per ricavare l'energia necessaria alla pianta per il funzionamento di tutte le cellule. Parte dell'energia viene liberata sotto forma di calore; parte viene racchiusa come energia chimica in molecole particolari chiamate ATP (adenosintrifosfato). Queste molecole intervengono nel funzionamento delle cellule che richiedono energia.

La traspirazione

La traspirazione è la perdita di vapore acqueo. Avviene attraverso gli stomi, dal fusto e dalle radici. Il vento, il calore e la luce aumentano la traspirazione. Invece in condizioni di aria molto umida la traspirazione diminuisce.

Maria Vittoria C.



aria Di

nostra



Nel numero precedente vi abbiamo presentato la simpatica iniziativa di «PICCOLO MONDO DIVINO» e ci auguriamo che anche voi abbiate avuto modo di apprezzarla.

Nelle pagine che seguono vi esponiamo altre iniziative realizzate dal «Gruppo 3 Stelle» o progettate e realizzate nel contesto del Catechismo.

Anche se piacevoli e divertenti, queste proposte mirano ad un maggior coinvolgimento dei bambini e ragazzi, sia per quanto riguarda il loro cammino di fede nel contesto della comunità parrocchiale come pure per tenere viva la sensibilità e solidarietà verso chi ha bisogno del nostro aiuto.

Ci teniamo pure a far notare come tali proposte siano disponibili e scaricabili sulle pagine del nostro MEGA-Sito parrocchiale.

La Redazione

Il veliero della SPERANZA



A gennaio ha preso il largo il VELIERO DELLA SPERANZA. La parola veliero è sempre avvolta da un clima di avventura e magari anche di scoperta. Anche la nostra sarà una vera e propria avventura in uno sconfinato Oceano composto da tante GOCCIOLINE di solidarietà. Un pizzico di speranza non guasta mai a nessuno. Disperse nel vasto oceano del mondo vi sono, però, alcune isole particolarmente bisognose di speranza, che per loro si trasforma addirittura in possibilità di sopravvivenza.

Come primo passo è necessario salire a bordo e ciò si realizza attraverso le goccioline conquistate dai ragazzi con i piccoli gesti di rinuncia e solidarietà.

Avventura non significa improvvisazione, tanto meno quando si ha a che fare con gli imprevisti dell'oceano.

A loro è stato consegnato un **CARTONCINO** personalizzato con la tua foto e all'interno la **MAPPA** di navigazione alla scoperta di 6 isole sperdute e bisognose di tanta speranza.

Sono loro stessi ad evidenziare il percorso servendoti delle goccioline ricevute.

Sul grande oceano sono disperse **6 ISOLE**, avvolte dalla nebbia della tristezza e disperazione.

Fa parte della nostra missione diradare questa nebbia e ridare loro colore e splendore.

Queste le isole in ordine di successione: **ISOLA SECCA, ISOLA BUIA, ISOLA FREDDA, ISOLA STRETTA, ISOLA FRANOSA e ISOLA SPINOSA.**

Come segno di riconoscenza per la loro solidarietà e anche di elogio per la navigazione operata, ti verrà consegnata, isola per isola, una **VELA DELLA SPERANZA.**

Naturalmente il cartoncino è stato dotato di una tasca in cui porre queste vele ed altro materiale.

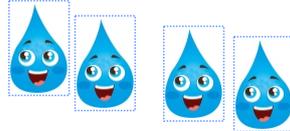
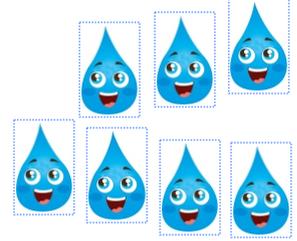
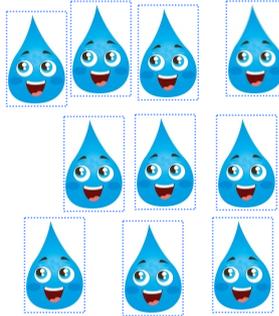
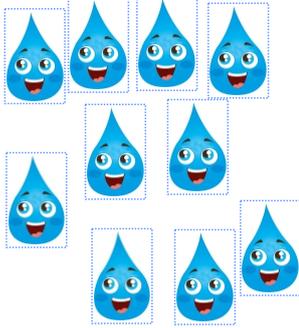
Ogni palpito d'amore e solidarietà è in grado di risuonare anche oltre gli oceani.

E allora... TUTTI A BORDO!

Stavamo per dimenticarci della cosa più bella ed affascinante: la **bussola del Comodoro.**

Questa bussola viene consegnata a tutti coloro che giungono al termine della navigazione, segno della loro capacità di orientare il cuore nella giusta direzione.

E ancora una volta lasciamo l'ultima parola al saggio: "Tutta la gioia che ho e la gioia che do".



Jimmy e l'isola misteriosa



24

Jimmy era un bambino apparentemente normale, anche se dava spesso segnali di tanto argento vivo nelle vene. Quel banco gli andava proprio troppo stretto: sognava ad occhi aperti la libertà: i salti ai giardini, le corse sui prati. L'unico modo per sfogarsi era quello di lasciare spazio alla fantasia. Una mattina, durante l'ora di storia, si trovò come d'incanto su un'isola meravigliosa, avvolta da un'atmosfera misteriosa. Vi era giunto, con la sua classe, su un antico veliero. Spinto dalla sua innata curiosità, ben presto si staccò dal gruppo per avventurarsi verso l'interno e tornò sulla spiaggia appena in tempo per vedere il veliero allontanarsi. Nessuno si era accorto della sua assenza. Lo sconforto fu grande e scoppiò in lacrime. Ben presto, però, si rese conto che le sue lacrime non avrebbero risolto il problema, né tanto meno arricchito d'acqua l'oceano. Ritornò sui suoi passi alla ricerca di qualche essere umano. Nulla; solo silenzio e cinguettio di uccelli. Finalmente fu attratto da un intenso luccichio. Riprese coraggio e con grande slancio corse in quella direzione. Vide per terra un oggetto di metallo lucente: si trattava di una meravigliosa bussola.

**Sicuramente non era capitata lì per caso e forse qualcuno la stava cercando.
Il suo primo pensiero fu quello di trovarne il proprietario.
Che bello potersi rendere utile e portare felicità a qualcuno!
Anche se ormai stanco, continuò a girovagare finché scorse seduto accanto ad una capanna un uomo anziano, con un berretto da marinaio.
Si avvicinò a piccoli passi, con il cuore in gola per la paura.
«Scusi, signore, è sua questa bussola?
L’ho trovata dietro la collina e mi piacerebbe tanto restituirla a chi l’ha persa».
Il volto di quel signore fu illuminato da un grande sorriso:**



Il volto di quel signore fu illuminato da un grande sorriso:

«Grazie ragazzo; avevo già perso ogni speranza.

Io sono il Commodoro e ho trascorso la vita solcando gli oceani.

Non ti immagini quanto prezioso mi sia questo oggetto e quante volte mi abbia salvato la vita».
«Io mi chiamo Jimmy e mi sento commosso e orgoglioso di aver potuto offrire una piccola goccia di felicità al suo cuore».

A questo punto il Commodoro si fece serio: «Senti, caro Jimmy, adesso questa bussola può servire più a te che a me. Prendila e lasciati sempre guidare verso quella gioia che può nascere solo dal cuore».

La stridula voce della maestra interruppe bruscamente il sogno: «Jimmy, alla lavagna!».

Eppure non poteva finire così.

Quella sera Jimmy, quando aprì lo zainetto per fare i compiti, fu quasi abbagliato da un intenso luccichio: era la bussola del Commodoro.

Il suo primo pensiero fu quello di realizzarne tante copie per far giungere altrettante goccioline di felicità a tutti i ragazzi del mondo.



Quaresima 2025



GOLFY
TEAM

Come?

La partenza si è svolta il Mercoledì delle Ceneri.

Per ciascuno l'opportunità di unirsi al GOLFY-TEAM ogni Domenica, naturalmente con la partecipazione alla Messa.

Eccoti alcuni momenti per stimolare il tuo pieno coinvolgimento.

> **Segnalibro di Golfy**, segno della tua adesione

> **Mongolfiera personalizzata** con la foto.

Un simpatico e colorato soprammobile da porre sulla tua scrivania.

> **Mongolfiera di Golfy e Ciondolo** a forma di mongolfiera.

Si tratta di oggetti destinati anche a trasformarsi in **piacevoli ricordi per il futuro.**

Quando?

Questi i **passaggi in ordine di successione.**

1- **Adesione al Golfy-Team**

Scelta della mongolfiera a cui abbinare la tua **foto da apporre sul cartellone.**

Ogni volta che partecipi alla Messa viene aggiunta una **scintillante stellina.**

2- **Consegna del segnalibro**

Sono sufficienti **2 stelline.**

3- **Mongolfiera personalizzata con la tua foto**

Una volta che hai totalizzato **4 stelline.**

4- **Mongolfiera di Golfy + ciondolo porta-chiavi**

Puoi raggiungere questo traguardo semplicemente con **6 stelline.**



Godfy story

BABY-GOLFY

Quando ero piccolina somigliavo a uno di quei palloncini che servono per abbellire la sala delle feste di compleanno.

Devo dire che a me piaceva un sacco sentirmi sempre avvolta in un clima di festa e tanta allegria.

La mamma mi ripeteva spesso: «Guarda, Golfy, che tu non sei nata per restare un palloncino di abbellimento; il tuo destino è quello di liberarti e volare in alto.

Per questo devi crescere dentro e diventare più grande».

Aveva proprio ragione. E' grazie a lei se adesso sono una mongolfiera e non un palloncino.

a me e... anche per te!

Questi sono gli anni in cui ti stai arricchendo dentro e per «dentro» intendo nel cuore e nella mente.

Proprio perchè sei chiamato/a a «volare in alto» e realizzare tante cose belle e importanti.

Non sprecare il tempo e le tante occasioni; riempi il cuore di buoni sentimenti e la mente di numerose conoscenze preziose per il tuo domani.

BELLA e CARINA

Passava il tempo e sempre più spesso mi ritrovavo davanti allo specchio per ammirarmi; mi dicevo: «Golfy, sei proprio bella, forse la più bella del reame».

Un giorno la mamma mi ha sorpreso in questa posizione e mi osservava di nascosto, in silenzio.

Più tardi mi si è seduta accanto sul divano e si è rivolta a me con un bel sorriso e con queste parole.

«Cara la mia Golfy tu sei veramente bella e carina e hai tutte le ragioni per sentirti soddisfatta.

Ricorda, però, che il livello della tua bellezza verrà valutato non in base all'apparenza fisica, sebbene dalla tua simpatia; in altre parole, ciò che ti farà piacere agli altri saranno le qualità interiori, come la gentilezza, la sensibilità e il tuo modo di avvicinare e accogliere la gente.

Tutto questo può solo sgorgare dal cuore, ma ti darà una bellezza che duri per sempre.

a me e... **anche per te!**

«Un bel viso sorridente rende molto e costa niente».

Tieni sempre a mente questo proverbio, anzi, per completarlo, uniscilo a quest'altro:

«Il sorriso è il sole alla finestra che dice che il cuore è in casa».

Tutto quanto farai diventerà bello se, prima ancora che con le mani, lo farai con la mente e con il cuore.

QUEL FASTIDIOSO CESTELLO

Era così bello schizzare verso il cielo che proprio non riuscivo a stare ferma; svolazzavo di quà e di là tra le nuvole, facevo a gara con le mie amiche.

Un giorno, però, di ritorno a casa, vidi sul prato un grande cestello e la mamma che mi veniva incontro.

«Ecco il tuo cestello, Golfy, è giunto il momento di indossarlo. Vedrai che ti renderà una vera mongolfiera».

Io però cercai mille scuse per non caricarmi di quel fastidioso peso; volevo restare libera, leggera e non mi andava proprio di crescere.

Come al solito la mamma riuscì a convincermi: «Noi mongolfiere siamo fatte per trasportare tante persone ed è bello rendere felici gli altri; puoi benissimo rifiutarti e pensare solo a te stessa, ma così facendo sarà la tua vita a diventare pesante e senza scopo.

a me e... **anche per te!**

«Tutta la gioia che ho sta nella gioia che do».

Ecco un altro proverbio che può fare al caso tuo.

Quel «sole alla finestra» che dice che «il cuore è in casa» può illuminare di gioia e solidarietà tanta gente e, di conseguenza, arricchire la tua stessa persona.

cielo... nuvole... sorrisi... CHE SPETTACOLO!

Quel giorno eravamo veramente in tante.

Chi andava, chi veniva; alcune salivano altre scendevano.

Riflessi di colori meravigliosi, espressioni di allegria e luminosi sorrisi di bambini dai nostri cestelli.

Poi, la sera, finalmente a casa!

Ero molto stanca, ma questa volta sono stata io a rivolgermi alla mamma, con una semplice e breve parola: «GRAZIE».

Senza i suoi consigli mai più avrei immaginato e sperimentato quanto sia bello rendere felici gli altri, sorridersi a vicenda e sentirsi scoppiare il cuore di gioia.

a me e... anche per te!

Lo hai già capito: i consigli della mia «mamma» valgono anche per te.

Come segno della nostra amicizia, ti voglio svelare due frasi che proprio lei mi ripete spesso.

«Vuoi essere felice? Dona. Vuoi essere più felice? Donati».

«Il mondo non è di chi si sveglia presto, ma di chi è felice di svegliarsi».



REPORTAGE



Maria Vittoria C.

Capo-Redattore



Alessio B.



Federico F.

GIORNALISTICO

*Responsabile: Quintino Andreis
Parrocchia
Maria Madre di Misericordia
Torino*

Data di uscita: 06 Aprile 2025

